

G. Preghiamo a cori alterni:

Rinnova, Signore il volto della tua chiesa.

Rendila discepolo, capace di ascolto, di contemplazione e di gratuità.
Fa'che sia una comunità viva che si nutre della Parola e del Pane.

Rendila sinodale: capace di relazioni, ricca di carismi e di ministeri.
Perdonala se si lascia lacerare dalle divisioni e dalle gelosie, se
non sa ancora comunicare con il linguaggio dell'amore.

Rendila compagna di viaggio: chiesa che vive dentro questo tempo,
che condivide le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce
dell'uomo.

Rendila testimone estroversa e solidale, capace di annunciare senza
paura che Cristo è risorto. Una chiesa aperta che vive relazioni
gioiose.

Tutti: Rendi possibile, o Signore, questo "sogno" di Chiesa dentro le
nostre assemblee festive, quando ascoltiamo la Parola e spezziamo il
Pane della risurrezione. Amen!

Canto: tu quando verrai, 414

Parrocchia S. Pio X

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio

Adorazione (2^a Avv./C)

Canto: Noi veglieremo, 305

Adorazione silenziosa

Cel. Invochiamo lo Spirito Santo perché ispiri e sostenga la nostra
preghiera:

T. Spirito del Signore, Spirito di saggezza e discernimento,
Spirito di Cristo sapienza di Dio,
solo tu rischiari il nostro cammino.

Spirito del Signore, Spirito di giustizia e di umiltà,
Spirito di Cristo amico dei poveri, solo tu ispiri le nostre scelte.

Spirito del Signore, Spirito di pace e di unità,
Spirito di Cristo amico dei peccatori,
solo tu converti le nostre vite.

Spirito del Signore, Spirito di coraggio e di perseveranza,
Spirito di Cristo il testimone fedele,
solo tu rendi saldi i nostri cuori.

Spirito del Signore, Spirito di misericordia e di fuoco,
Spirito di Cristo dolce e mite di cuore,
solo tu fai di noi la dimora di Dio.

(dalla Liturgia di Bose)

Dal Vangelo secondo Luca (3, 1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!".

Parola del Signore

G. Rispondiamo alla Parola ascoltata invocando l'aiuto del Signore che converte le nostre vite e le prepara all'incontro con lui. Preghiamo a cori alterni:

Risveglia, Signore la tua potenza
e vieni presto a salvarci!

Abbassa, Signore, le colline del nostro orgoglio
con la tua umiltà e mitezza.

Riempi, Signore, le valli della nostra depressione e disperazione
con la tua speranza e la tua presenza.

Raddrizza, Signore, i cammini tortuosi della nostra menzogna
con la tua verità e potenza

Fa' fiorire, Signore, il nostro deserto interiore
con la tua vita e la tua gioia.

Abbatti, Signore, le barriere dell'odio che dividono le persone e i
popoli, con la tua giustizia e la tua pace.

Dal discorso di Papa Francesco all'apertura del Sinodo

Cari fratelli e sorelle, sia questo Sinodo un tempo abitato dallo Spirito! Perché dello Spirito abbiamo bisogno, del respiro sempre nuovo di Dio, che libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto, scioglie le catene, diffonde la gioia. Lo Spirito Santo è Colui che ci guida dove Dio vuole e non dove ci porterebbero le nostre idee e i nostri gusti personali. Il padre Congar, di santa memoria, ricordava: «Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa» (*Vera e falsa riforma nella Chiesa*, Milano 1994, 193). E questa è la sfida. Per una "Chiesa diversa", aperta alla novità che Dio le vuole suggerire, invociamo con più forza e frequenza lo Spirito e mettiamoci con umiltà in suo ascolto, camminando insieme, come Lui, creatore della comunione e della missione, desidera, cioè con docilità e coraggio.

Vieni, Spirito Santo. Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio. Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen